

Diocesi Savona - Noli

# DAI TAVOLI ALLA STRADA

**Dieci passi per il cammino  
della nostra Chiesa**





Cari fratelli e sorelle nel Signore,

consegnandovi questo breve testo, desidero, accogliendo l'invito di tanti e in particolare dei membri del Consiglio Pastorale diocesano e del Consiglio Presbiterale, raccogliere e fare mio il lavoro, prezioso e appassionato, dei "tavoli sinodali" che si sono riuniti lo scorso anno.

Si tratta di una riconsegna che raccoglie le 15 proposte operative che sono state votate il 10 novembre scorso, e che ne dà una rilettura:

\* *trasversale*, perché molti contenuti riemergono più volte in diversi tavoli ed era necessario accorpare proposte diverse;

\* *per livelli di attuazione*. Per ogni verbo, viene indicata una proposta che troverà attuazione a livello diocesano, e una proposta che viene affidata alle Vicarie e alle Parrocchie, per una attuazione attenta al territorio.

Vorrei davvero che nulla vada perduto del lavoro fatto (e tutto può essere ritrovato sul sito della Diocesi), ma anche che il lavoro dei tavoli possa trovare una attuazione realistica, nella nostra piccola ma viva Chiesa di Savona.

Se Dio vorrà, potremo poi compiere ulteriori passi verso un Sinodo diocesano canonico, che molti stanno chiedendo.

Vi benedico con affetto.  
Il vostro Vescovo Gero

Savona, Solennità della Madre di Dio 2019.

## **USCIRE. Il coraggio di lasciare**

Icona evangelica. Mc 10,46-52

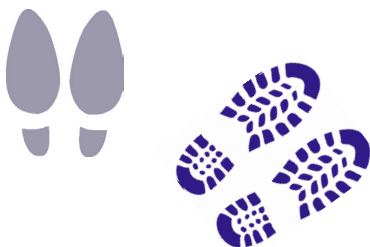
E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!» Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccio per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

### Livello diocesano

Uscire è “un verbo di stile”. Più che realizzare una iniziativa, si tratta di sognare e costruire, con l’apporto di tutti e in particolare dei Consigli Pastorale e Presbiterale, un’immagine sinodale ed estroversa di Chiesa, raccolta attorno a Gesù e amica dell’uomo.

### Livello vicariale e parrocchiale

La benedizione delle famiglie, come occasione d’incontro con tutti. Pur con le necessarie variazioni di metodo, dev’essere un’azione del Parroco supportato dai laici, in sinergia, in particolare, con gruppi e associazioni presenti in Parrocchia.



## **ANNUNCIARE. “La dolce e confortante gioia di evangelizzare” (EN n. 75)**

Icona evangelica. Gv 1,35-42

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

### Livello diocesano

Annunciare il vangelo col linguaggio dell’uomo di oggi. L’Ufficio diocesano delle comunicazioni sociali, in sinergia con l’Ufficio catechistico, ripenserà l’esistente (sito della Diocesi, Letimbro, bollettino diocesano...) senza paura di servirsi con più efficacia e con modalità nuove del web, affinché diventi “un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione” (EG n. 27).

### Livello vicariale e parrocchiale

Proporre, a livello interparrocchiale, in particolare nei tempi forti dell’anno liturgico, momenti di formazione e catechesi, pensati insieme dalle diverse Parrocchie, e adeguati alle differenti fasce d’età.



## **EDUCARE. In disparte, col Maestro**

### Icona evangelica. Gv 4, 5-26

Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

### Livello diocesano

Ripartire dalla scuola (dalla materna al campus), poiché lì si trova la totalità dei bambini, ragazzi e giovani, ai quali è “dovuto” l’annuncio del vangelo. Sarà compito dell’Ufficio scuola della diocesi (in sinergia con l’Ufficio di pastorale giovanile) coinvolgere insegnanti (non solo quelli di religione) e giovani, aprendo tavoli di discussione e di confronto per condividere iniziative, difficoltà, progetti. Andranno meglio proposte le possibilità legate all’alternanza scuola/lavoro, e si dovrà avere particolare attenzione alle molte forme del disagio giovanile.

### Livello vicariale e parrocchiale

Partecipazione alla “Mostra catechistica itinerante”



## **ABITARE. Come sale e come luce...**

### Icona evangelica. Mt 5,13-16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

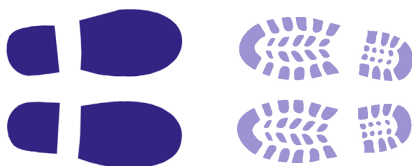
Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

### Livello diocesano

Offrire luoghi d'incontro e confronto sui grandi temi e le sfide che interessano tutti: sulla tipologia dei "Martedì del Porto" e del "Cortile dei Gentili", promuovere e stimolare il dialogo costruttivo tra credenti e non credenti, servendosi anche del metodo adottato dai tavoli sinodali.

### Livello vicariale e parrocchiale

Valorizzare i Centri d'ascolto Caritas e favorire il sorgere di "animatori di quartiere", impegnati ad accorciare le distanze, costruire legami, condividere la fragilità delle persone (lo stile con cui sta operando Casa Demiranda appare al riguardo significativo)





## **TRASFIGURARE. “Il cuore della terra è fuoco”**

Icona evangelica. Lc 9,28-36

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

### Livello diocesano

Pensare la chiesa di San Raffaele al Porto come una “Chiesa aperta” in un luogo di grande passaggio, dove sia possibile sperimentare la bellezza della preghiera personale e momenti di preghiera comunitaria. Con cadenza mensile (ad esempio il sabato sera), celebrazione dell'Eucaristia con i giovani, presieduta dal Vescovo.

### Livello vicariale e parrocchiale

Cura della preparazione e della celebrazione dell'Eucaristia nel Giorno del Signore, anche con la eventuale costituzione di un Gruppo liturgico parrocchiale.







